

LE STIME DEL FMI

Crescita all'1,1%

L'Italia meglio
di Parigi e Berlinodi **Andrea Rinaldi**

a pagina 40

Il Fmi: Italia, crescita a quota 1,1% Meglio di Francia e Germania

La stima precedente era dello 0,7%, inflazione rivista al ribasso. Meloni: Paese dinamico

«L'economia globale continua a riprendersi gradualmente dalla pandemia e dall'invasione russa dell'Ucraina, ma non è ancora fuori pericolo». Pierre-Olivier Gourinchas, consigliere economico e direttore del Dipartimento di ricerca del Fondo Monetario Internazionale, nel presentare l'aggiornamento del World Economic Outlook mette in guardia: «L'equilibrio rimane in bilico al ribasso ed è troppo presto per festeggiare».

Ma qualcuno che ha qualche motivo per brindare c'è ed è proprio l'Italia. Se infatti la crescita dell'economia globale migliora, pur rimanendo debole, il nostro Paese a fine anno registrerà una performance migliore di quella di Germania, Francia e della media Ue. Il Pil italiano è stato alzato di 0,4 punti percentuali nel 2023 al +1,1%, mentre quello per il 2024 è stato ritoccato all'ingiù di 0,2 punti al +0,9%. A sospingerlo la corsa dei servizi e del turismo. L'Fmi quindi conferma le previsioni di maggio, diffuse al termine della missione nel nostro Paese ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto dell'organizzazione.

«L'Italia nel 2023 crescerà più di Germania e Francia e più della media dell'eurozona. Sono risultati che costituiscono

la base per la prossima legge di Bilancio, alla quale stiamo già lavorando — esulta la premier Giorgia Meloni —. In uno scenario complesso continueremo a coltivare la linea dello sviluppo e della prudenza, dello slancio e della stabilità dei conti. L'Italia dimostra di essere resistente e dinamica. Le imprese e le famiglie hanno dato una risposta straordinaria».

L'economia tedesca, al contrario, scenderà quest'anno dello 0,3% mentre quella francese crescerà dello 0,8%. E la fermata della locomotiva tedesca, ormai avvistata da tempo in una recessione, è una prospettiva che preoccupa non poco l'Eurozona. Berlino infatti è l'unica del G7 per cui non sono migliorate le prospettive tratteggiate a primavera dagli economisti di Washington (ad aprile era stato previsto un calo dello 0,1% della produzione economica per il 2023).

A strapparle lo scettro sarà la Spagna, il vero campione europeo, in espansione del 2,5% quest'anno e del 2% l'anno prossimo, anch'essa aiutata dai servizi e dai vacanzieri. Nel complesso nell'area euro l'economia dovrebbe crollare dal +3,5% nel 2022 al +0,9% nel 2023, prima di risalire al +1,5% nel 2024. A livello globale il Fondo Monetario Internazio-

nale rivede al rialzo le stime di crescita mondiali portandole al 3% nel 2023 dal precedente +2,8%, ma avverte che sono proprio le economie avanzate a guidare il declino, con l'indebolimento della manifattura: la previsione per il 2023-24 rimane ben al di sotto della media annuale storica (2000-19) del 3,8%. Negli Stati Uniti, la crescita dovrebbe decelerare dal 2,1% nel 2022 all'1,8% nel 2023, per poi rallentare ulteriormente all'1,0% nel 2024.

Il grande spauracchio da debellare resta ora il caro-prezzi. Secondo l'Fmi — fino a pochi anni fa guidato dall'attuale presidente della Bce, Christine Lagarde — «le banche centrali delle economie con un'inflazione di fondo elevata e persistente dovrebbero continuare a segnalare chiaramente il loro impegno a ridurre l'inflazione. Un atteggiamento restrittivo, con tassi reali al di sopra della soglia di neutralità (2%, ndr), è necessaria finché non vi saranno chiari segnali di un raffreddamento dell'inflazione sottostante».

Proprio oggi e domani sono attesi i verdetti di Fed e Bce che stabiliranno nuovi rialzi dei tassi.

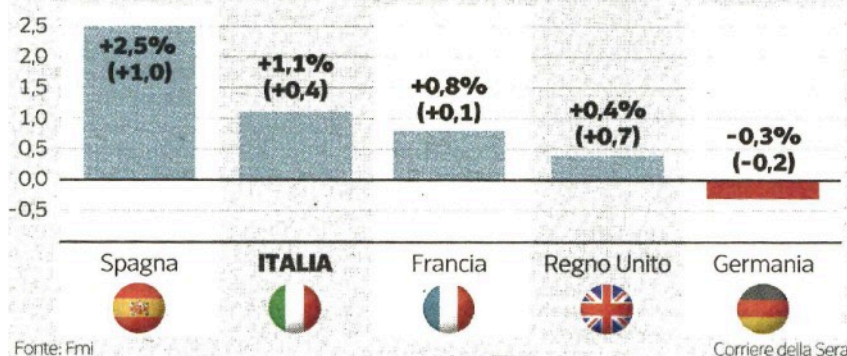
Andrea Rinaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La classifica

Le stime di crescita per il 2023 (tra parentesi la variazione rispetto alle previsioni precedenti)



Previsioni

● Il Fondo Monetario Internazionale ha confermato la previsione di una crescita del Pil italiano dell'1,1% nel 2023

● Ha invece abbassato la stima sul 2024 a +0,9% dal precedente +1,1%

● Le previsioni più recenti sul nostro Paese erano state diffuse nel maggio scorso

● A aprile si stimava una crescita del Pil dello 0,7% nel 2023 e dello 0,8% nel 2024